

Poesie d'amore
e di bellezza

Giovanni Dimarco

**POESIE D'AMORE
E DI BELLEZZA**

**BOOK
SPRINT**
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2024
Giovanni Dimarco
Tutti i diritti riservati

*A mia madre,
che scintilla di me,
mi ha instillato il senso della vita.*

Introduzione

Ho sempre pensato al poeta come a colui che, come il musicista, vibrante di nervi accordati, accende spartiti di sensazioni recondite, o come il pittore che s'affaccia all'impalpabile con le sue tele, finestre nel mondo, e fuori dal mondo; e lo scultore che infonde il respiro all'inanimato. Or dunque, con profonda umiltà, ho azzardato a fruire di quella linfa poetica che verosimilmente sfiora me, nel tentativo di macchiare queste pagine con la vaga pretesa di appalesare emozioni, sguardi, stati d'animo, momenti che sovente, appaiono alla moltitudine inodori e, che invece, profumano in silenzio; e tutto ciò che cattura la mia attenzione, all'insegna dell'amore, scintilla divina, e della bellezza.

Nonché, tutte quelle sensazioni che nascono in silenzio e restano in silenzio e che giacciono, in attesa, su pagine bianche.

Leggera, la mia piuma, volteggia in primo luogo, meco stesso, nel tentativo di allentare le tensioni del quotidiano, con i suoi rigidi automatismi.

Tranne che per una stretta cerchia, io, sempre restio a mostrare i miei scritti, forse per timore di svelare una parte intima di me, o perché, percependoli parte profonda, volevo proteggerli dall'essere profanati.

Non so perché, ma questa luce di scritti, inconsapevolmente, trabocca ora, irrefrenabile, dalle mie finestre serrate, ed io, a freni allentati, la lascio diffondere.

Bersaglio sagittabondo

Il mio poetico arco
presto o tardi
scoccherà la freccia

E ti colpirà!

Vacillerai!

E morirai di me!

E non avrai nel sangue
nessun desiderio
che non sarà per me!

Moriranno le ansie
e le tue paure.

Ti rincorerai
bersaglio sagittabondo!

Bussola pungente
quella fitta
all'innato ritmo t'allineerai...

Ti vestirai
del giorno e della notte
delle estati
degli autunni
degli inverni
coi colori della primavera.

La noia scandirà
i tuoi silenzi
per godere con più linfa
il ritmo musicale
della vita.

Ed io
a vegliarti
pupilla immobile
pronto a scoccarti
la seconda freccia
che di sangue
a me
rimbalzerà
tinta di Te
di paradiso.

Elevata condivisione

Mia nobile
interlocutrice

Cavalca
la frequenza più alta
dei pensieri miei

E se avverti di me
il respiro che respiri

C'ameremo
in un soffio.

Sogni

Oh... tu,
mia complicatio!

Io che non brillo
se spento il tuo sole.

Porgimi i tuoi raggi!

E splendiamo leggiadri
planando come allodole
in un cielo
a noi riservato.

Nell'etra dei nostri sogni
annunceremo
mille e mille aurore.

E mille e altri cieli spettatori
s'illumineranno curiosi
di tanta levità.

I sogni
domineranno le nostre anime
che come piume
svolazzeranno
in ogni angolo d'esistenza.